

P T O F

Piano Triennale Offerta Formativa

“Sebbene sublimi e materialmente utili, le scienze non avrebbero però alcuna mia simpatia se esse non avessero un altro pregio di ordine più elevato, quello di proclamare e difendere i principi di unità, di libertà, di giustizia e di fede”

(dal discorso pronunciato da Francesco Faà di Bruno in occasione della sua aggregazione alla Facoltà di Scienze dell'Università di Torino-1850)



INDICE

Il territorio	pag. 4
La scuola e il territorio	pag. 4
Struttura organizzativa	pag. 6
Segreteria didattica e amministrativa	pag. 6
Locali d'uso comune	pag. 7
La specificità dei nostri percorsi scolastici	pag. 7
La comunità educante	pag. 8
L'offerta formativa	pag. 9
Mensa certificata	pag. 10
Le finalità didattiche ed educative	pag. 10
Centralità dell'alunno	pag. 11
Rapporto scuola-famiglia	pag. 13
I piani di studio	pag. 14
La scuola dell'infanzia	pag. 14
La scuola primaria	pag. 15
La Scuola Secondaria di I grado	pag. 16
Personale: reclutamento e formazione	pag. 17
Il personale docente	pag. 18
Attività di arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa	pag. 19
La valutazione	pag. 22
<u>La scuola dell'infanzia</u>	pag. 22
Criteri di riferimento per la valutazione finale	pag. 23
<u>La scuola primaria</u>	pag. 23
Criteri di riferimento per la valutazione finale	pag. 23
Tipologia delle verifiche	pag. 25
Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento	pag. 25

Griglia di valutazione IRC	pag. 27
Profilo di competenza al termine del primo ciclo di istruzione	pag. 28
<u>La scuola secondaria di I grado</u>	pag. 28
Tipologia delle verifiche	pag. 29
Criteri e modalità di verifica	pag. 29
Griglia di valutazione IRC	pag. 31
Criteri di riferimento per la valutazione finale	pag. 32
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame	pag. 32
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	pag. 33
Attività di recupero	pag. 33
Accoglienza ed orientamento in entrata	pag. 34
Orientamento in uscita	pag. 35
Attività sportive	pag. 36
Attività integrative e gite scolastiche	pag. 36
Scuola estiva	pag. 37
Piano di inclusione allievi DSA e BES	pag. 38
Esiti ed INVALSI	pag. 39

IL TERRITORIO

Torino è un comune italiano di 874.935 abitanti, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Piemonte. È il quarto comune italiano per popolazione e costituisce il terzo complesso economico-produttivo del Paese. È oggi uno dei maggiori poli universitari, artistici, turistici, culturali e scientifici della Repubblica.

San Donato è un quartiere della IV Circoscrizione di Torino, situato a nord-ovest circa dal centro-città. Abitata sin dall'epoca medioevale, l'area fu popolata soprattutto da famiglie di soldati e da mercanti. La popolazione ebbe una drastica diminuzione durante la peste del 1630 e per le numerose guerre, ma dal Rinascimento in poi riprospedì. Nel XIX secolo si svilupparono alcune grandi industrie.

La parte storica (sud) del quartiere è rimasta pressoché invariata; la parte nord del quartiere (il *Basso San Donato*) invece, fu riconvertita col nome di *Spina 3*, una vasta area di Torino inserita nel contesto di una più ampia trasformazione chiamata Spina Centrale di Torino, i cui cantieri partirono intorno all'anno 2000 circa. La *Spina 3*, oltre che San Donato, coinvolse anche i vicini quartieri Borgata Vittoria e Madonna di Campagna. Gli interventi furono di tale portata che, ancora oggi, i media chiamano spesso quest'area solo "la *Spina 3*".

Via San Donato è la via principale del quartiere. Al numero 31, si trova l'Istituto Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio, comprendente anche la chiesa di Santa Zita (con la facciata neogotica al numero civico 33), e il campanile più alto della città, progettato dal beato architetto Francesco Faà di Bruno il quale, nella Torino risorgimentale, fu un personaggio poliedrico. Il piccolo edificio situato nelle vicinanze della chiesa, è ciò che rimane di Casa Tartaglino, piccolo edificio residenziale, ampliato e modificato poi dal Faà di Bruno. Attualmente il quartiere San Donato conta circa 46.490 abitanti.



LA NOSTRA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola, situata in una zona centrale della città, ha origine dall'opera sociale del Fondatore Francesco Faà di Bruno che ha avviato un'attività per giovani ragazze ampliata successivamente nel settore educativo, ancora oggi attivo per gli allievi della nostra Scuola. L'Istituto si trova collocato all'interno del complesso costituito dalla chiesa di Nostra Signora del Suffragio e dal suo campanile che, con i suoi 75 metri di altezza, è diventato, nel tempo, il simbolo identificativo della scuola stessa, "una matita verso il cielo".



La scuola, date le peculiarità del territorio, può dare un contributo formativo adeguato ai bisogni locali.

Il contesto socio-economico in cui opera il nostro Istituto è piuttosto buono. Gli studenti di diversa cultura e origine riescono comunque ad integrarsi molto bene nella classe e ad apprendere senza problemi. Data la collocazione dell'Istituto, facilmente raggiungibile, e l'offerta dell'attività didattica fino alle 18.00, gli studenti provengono non solo dal quartiere circostante, ma anche dai comuni limitrofi.

L'Istituto ha contatti con le Associazioni, Federazioni di Categoria (FIDAE nazionale e regionale, FISM, AGIDAE, AGESC) per aggiornamenti, per consulenza (questioni che possono nascere sia relativamente alla gestione, sia nei rapporti tra le diverse componenti) o per rapporti con Enti amministrativi (MIUR, Regione, ecc).

La scuola ha attuato collaborazioni con i seguenti soggetti esterni:

- 1) Comune, Circoscrizione, Uffici parità UST e USR, Assessorato ai servizi sociali, ASL;
- 2) Federazioni di categoria scuole cattoliche;
- 3) Società sportive, associazioni di volontariato, Onlus;

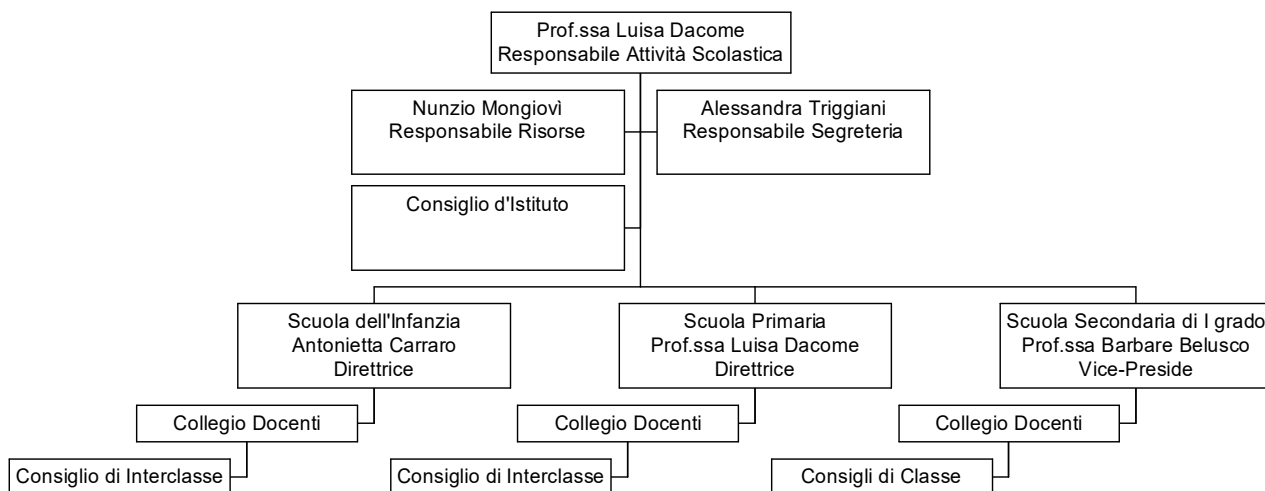
La scuola stabilisce costantemente contatti con Associazioni di categoria (professionisti, associazioni culturali, ecc.) anche per promuovere la propria offerta formativa.

Le convenzioni attualmente attive sono con:

- FABI PLUS (Federazione Autonoma Bancari Italiani)
- FORZE ARMATE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Istituto Scolastico Francesco Faà di Bruno



Segreteria didattica e amministrativa

Responsabile: Sig.ra Triggiani Alessandra

Orario della segreteria:

Lunedì: 8.00 - 12.00 e 14.30 - 16.30

Martedì: 8.00 - 12.00

Mercoledì: 8.00 - 12.00

Giovedì: 8.00 - 12.00 e 14.30-16.30

Venerdì: 8.00 - 12.00



LOCALI D'USO COMUNE (secondo le necessità di ogni plesso)

- aula di informatica
- aula di educazione musicale
- laboratorio scientifico per attività fisico – chimiche – naturali
- aula di arte
- laboratorio di cucina
- aula video
- palestre
- palestra con attrezzi per ginnastica artistica
- palestre con tatami per judo
- aula di danza classica e sportiva
- aula ricevimento genitori
- salone riunioni "Francesco Faà di Bruno"
- segreteria
- mensa interna con servizio di ristorazione scolastica fresca in sistema di autocontrollo certificato (HACCP)
- vasto cortile interno per attività ricreative e sportive, dotato di porte da calcio e canestri per basket
- teatro/sala conferenze
- chiesa

LA SPECIFICITÀ DEI NOSTRI PERCORSI SCOLASTICI

La Scuola Francesco Faà di Bruno comprende:

La Scuola dell'Infanzia

La Comunità educante svolge il delicato compito di accogliere il bambino in un contesto sociale variegato e affianca i genitori nel loro delicato compito educativo. Per allargare l'ambito delle sue conoscenze, le maestre trasmettono contenuti adeguati al loro sviluppo evolutivo, le prime regole di vita sociale, l'identificazione del proprio sesso, le modalità di comunicazione con l'altro, l'integrazione in un ambiente diverso da quello della propria famiglia e così giungere allo sviluppo globale della sua personalità allargando l'ambito delle sue competenze.



La Scuola Primaria pone le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione consapevole alla cultura e alla società. Si propone di valorizzare le esperienze proprie di ciascun bambino, di potenziare le conoscenze e le abilità già acquisite al fine di raggiungere delle competenze affettivo-cognitivo-sociali in un progetto di continuità.

Ed. 2 Rev. 2

Le sollecitazioni culturali, operative e sociali, offerte dal curriculum della Scuola Primaria, mirano alla progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e creativo, all'autonomia e all'indipendenza di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio psico-sociale e di una positiva immagine di sé in una progressiva dimensione relazionale. La comunità educante segue attentamente i diversi momenti evolutivi in un sereno clima scolastico ed extra-scolastico.

La Scuola Secondaria di I grado è scuola di formazione dell'uomo e del cittadino nella misura in cui opera una progressiva maturazione della conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno e promuove l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle realtà sociali. È scuola per la persona, luogo di relazioni personali in cui si realizza il diritto all'educazione e alla formazione; è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto e lo pone in condizione di acquistare una propria identità di fronte al contesto sociale in continua trasformazione. La comunità educante aiuta l'alunno ad aprirsi al vero, al bello, a scoprire la dimensione dell'assoluto e a dare senso a tutta la realtà esistenziale.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Comunità educante dell'Istituto Francesco Faà di Bruno è costituita da: docenti religiosi e laici, alunni, famiglie, personale amministrativo-organizzativo-gestionale, soggetti con pari dignità, ognuno con il suo ruolo e la sua funzione concorre alla realizzazione del progetto educativo rivolto alla formazione integrale. "Insieme per un bene più grande - Educare Mente e Cuore" " queste le parole del Padre Fondatore che sono la sintesi dello stile formativo attuato.

La comunità educante accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e azioni umanamente significative ispirate al Vangelo.

In quanto scuola cattolica i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la didattica, la metodologia e definiscono le mete finali. In particolare la nostra attenzione sarà rivolta all'agire quotidiano, per dare un senso alla vita, responsabilizzando gli alunni a rendere ragione di quella speranza che ha la sua sorgente in Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto per noi.



L'Istituto Francesco Faà di Bruno è una comunità che promuove e valorizza la persona.
Si apre agli altri nel rispetto delle diversità e nell'accoglienza delle loro ansie e speranze.
Educa alla convivenza pacifica, solidale e fraterna.

Procura una crescita serena e ben orientata alla vita secondo la visione del Vangelo.

Educa a fare scelte libere e responsabili.

Offre ampie proposte qualitative-formative per rispondere alle sfide culturali del nostro tempo.

Coltiva i valori per costruire il futuro.

Considera il sapere non solo come mezzo di affermazione o di arricchimento, ma anche come dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri.

Cammina insieme alla famiglia per un bene più grande.



L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del nostro Istituto è ampia, ricca e completa:

- edifici scolastici sicuri e a norma;
- ambienti accoglienti e igienicamente salubri;
- tutte le aule della Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria e i saloni della Scuola dell'Infanzia sono dotati di strumentazione tecnologica avanzata (LIM, computer), rete informatica infrastrutturale avanzata, wi-fi a copertura quasi totale;
- la scuola dispone di sala multifunzionale per conferenze e rappresentazioni teatrali, n. 2 palestre grandi e n. 2 tatami, n. 1 laboratorio informatico con postazioni singole di lavoro, laboratorio linguistico, scientifico, musicale, aula di arte, aula video, ecc;
- la scuola permette l'accesso in Istituto dalle ore 7.30 e l'uscita fino alle 18.00;
- molteplici le attività offerte nelle ore pomeridiane dalla scuola: studio assistito, attività extrascolastiche per lo più sportive, musicali, teatrali e linguistiche, ma anche attività opzionali e laboratori gratuiti;
- il dialogo con le singole famiglie al momento dell'iscrizione consente di cogliere la "domanda educativa" delle stesse che accettano l'iscrizione presso il nostro Istituto, condividono e sottoscrivono il patto formativo della scuola

Inoltre, in merito al personale docente:

- l'Istituto ha la possibilità di scelta del personale docente attraverso processi di selezione accurata e diretta;
- il personale docente rispetta, condivide e si impegna a trasmettere il Carisma del Fondatore "Formare coscienze rette ed Educare mente e cuore";
- il personale docente è inserito in organico nel rispetto della normativa vigente;
- il personale è disponibile a un percorso di crescita professionale innovativo;
- il personale frequenta i corsi legati alla sicurezza, antincendio e primo soccorso proposti dall'Istituto.

MENSA INTERNA CERTIFICATA

Alunni e docenti possono usufruire del servizio mensa interno (Mensa fresca certificata con sistema di autocontrollo certificato HACCP). I menù distribuiti su una turnazione di quattro settimane ricalcano quelli adottati e approvati dalle ASL all'interno del Comune di Torino.

Durante l'intervallo è inoltre presente per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, un punto di ristoro. Si precisa che sia la preparazione sia la distribuzione di tutti i panini viene effettuata dallo stesso personale interno all'Istituto impegnato nell'erogazione del servizio mensa scolastica.

La Scuola Primaria, da anni, partecipa al progetto "Frutta nelle Scuole" che prevede la distribuzione di frutta di stagione durante l'intervallo delle ore 10.00.



FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il percorso didattico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado è scelto dalla Comunità educante che nel percorso scolastico promuove la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e l'autonomia.

Noi desideriamo:

- promuovere la centralità della persona;
- offrire un sapere per la vita, cioè il possesso di strumenti cognitivi e di riferimenti valoriali attenti alla realtà del mondo, sensibili all'evolversi delle situazioni, aperti e disponibili alle opportune verifiche e revisioni per educare così alla libertà e alla responsabilità;
- sviluppare le principali abilità psico sociali (comunicazione, ascolto, relazionalità, affettività, cooperazione);
- aiutare gli alunni a conseguire la loro autonomia personale, l'autodisciplina e a concepire la vita sia come dono sia come progetto da realizzare, incarnando così il pensiero di Francesco Faà di Bruno che diceva: "L'istruirmi e l'essere utile agli altri sono i cardini della mia felicità";

Pertanto offriamo:

- formazione morale e religiosa;
- acquisizione o consolidamento di un metodo di lavoro, dell'autonomia, rielaborazione personale, uso dei linguaggi specifici e collegamenti interdisciplinari;
- aggiornamento continuo del corpo docente;
- gradualità del processo educativo;
- collaborazione con la Comunità Religiosa, Parrocchiale e Diocesana, con il territorio e le risorse che questo mette a disposizione.

Ed. 2 Rev. 2

Alle famiglie chiediamo di:

- privilegiare il clima di confronto e di collaborazione;
- condividere e promuovere gli stessi valori così da garantire una continuità nell'educazione, come condiviso tramite il Patto Formativo firmato dai genitori;
- partecipare alle diverse proposte della Scuola per salvaguardare la continuità educativa nella crescita dei ragazzi.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La centralità dell'alunno è sempre posta come obiettivo primario e, in presenza di situazioni che richiedono particolare attenzione al gruppo classe, l'Istituto integra con proprie risorse economiche il corpo docente con insegnanti aggiuntivi a sostegno del gruppo classe.

La **Scuola dell'Infanzia** pone al centro dell'attenzione l'esperienza vissuta in prima persona dal bambino, attraverso il contatto diretto con la realtà, il coinvolgimento attivo in situazioni concrete: ricerca-azione.

L'elaborazione dell'esperienza sul piano simbolico e la sua organizzazione in conoscenza e saperi è sostenuta e indirizzata dall'attività didattica.



La **Scuola Primaria** si propone di far crescere il bambino in un ambiente educativo dove tutti sono rispettati e accettati, dove è privilegiato il dialogo costruttivo con gli alunni e le famiglie, per sviluppare un giusto equilibrio tra l'esperienza cognitiva, relazionale e affettiva. Pone le basi cognitive e socio-emotive, valorizza le esperienze proprie di ciascun bambino e potenzia le conoscenze già acquisite al fine di raggiungere competenze affettivo-cognitivo-sociale in un progetto di continuità.

Per seguire meglio gli alunni in modo personalizzato, le insegnanti d'ogni singola classe, si riuniscono come equipe pedagogica, il bambino è guidato alla scoperta della propria identità, all'acquisizione della fiducia nei propri mezzi, al rispetto dell'ambiente in cui si opera e delle esigenze degli altri, alla collaborazione con i compagni per costruire l'unità e l'apertura progressiva alla proposta cristiana.

La **Scuola Secondaria di primo grado** costituisce un "momento" di alto valore pedagogico orientativo e contribuisce alla formazione integrale della persona, mediante un rapporto costante Scuola/Famiglia.

È una scuola che accoglie, rispettando caratteristiche, qualità e fragilità di ognuno, attenta ai bisogni del singolo, pronta al dialogo e al confronto, che collabora con le famiglie perché solo insieme si può concorrere alla crescita dei ragazzi. È una scuola che orienta, dando gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare il futuro. È una scuola sensibile alle problematiche degli adolescenti e con

l'aiuto di esperti affronta temi sempre più urgenti come l'uso consapevole delle tecnologie, il cyber bullismo, la sessualità, ecc...

I docenti studiano con attenzione la situazione di partenza e valorizzano il bagaglio di esperienze, le abilità e le competenze dell'alunno, promuovono percorsi di maturazione e di crescita a livello affettivo, sociale, intellettuale rispondenti alla preadolescenza.

La loro azione educativa è organizzata intorno alle seguenti aree:

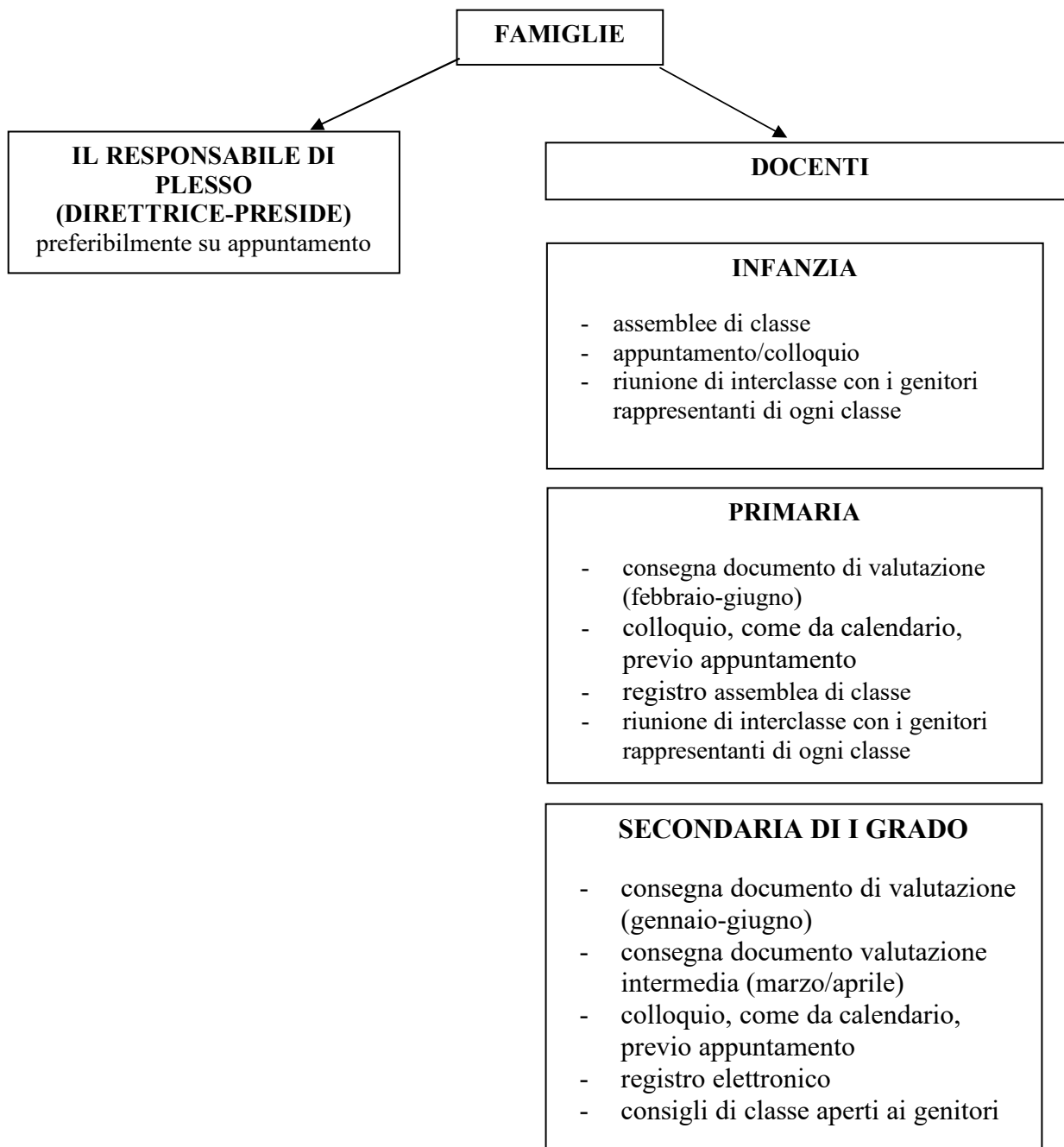
- ricerca e valorizzazione di esperienze culturali, relazionali e sociali significative per la crescita dello studente;
- programma e attività di orientamento che valorizzino e chiarifichino specifiche inclinazioni ed attitudini;
- ricerca e accompagnamento dello studente perché acquisisca gli strumenti culturali e metodologici finalizzati alle capacità di analisi e di giudizio critico relative al sapere e al mondo;
- strutturazione ed integrazione di una identità personale in grado di operare criticamente nella concretezza del quotidiano;
- aiuto e sostegno all'alunno perché elabori proprie scelte valoriali proiettate nel futuro e all'interno di un "progetto di vita".



RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Proprio in funzione della centralità dell'alunno il rapporto scuola-famiglia è considerato di fondamentale importanza per la riuscita del progetto educativo. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative.

L'Istituto offre momenti di formazione e di condivisione tra famiglie e garantisce, con continuità la possibilità di incontri con la comunità educante:



I PIANI DI STUDIO

Scuola dell'Infanzia

L'attività della Scuola dell'Infanzia ha inizio la seconda settimana di settembre e termina il 30 giugno. Proponiamo un esempio di orario giornaliero.

ESEMPIO DI ORARIO GIORNALIERO					
ORARIO	ATTIVITÀ				
7.45 / 9.00	Accoglienza: gioco spontaneo				
9.00 / 10.00	Rituali: appello, calendario, presentazione piano delle attività della giornata al bambino Attività di Laboratorio: Inglese, Musica, Ginnastica, Lettura, Religione				
10.00 / 11.15	Attività Didattiche, Religione e Attività di Laboratorio: Inglese, Musica, Ginnastica, Lettura				
11.30 / 12.15	Pranzo				
12.15 / 13.00	Gioco libero				
13.00 / 13.30	Preparazione zona di riposo				
12.45 / 13.00	Prima Uscita				
13.30 / 15.00	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni Attività didattiche varie per i bambini di 5 anni				
15.15 / 15.30	Merenda				
15.45 / 16.00	Seconda Uscita				
16.00 / 18.00	Post - Scuola				
Esempio della DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI SETTIMANALI (dove non specificato le attività sono svolte dalle insegnanti di sezione)					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MARGHERITE	9.15-10.10 Religione 10.15-11.10 Inglese		9.15-10.10 Motricità 10.15-11.10 Musica	9.15-10.10 Lettura	
PRIMULE	9.15-10.10 Inglese 10.15-11.10 Lettura		10.15-11.10 Motricità	9.15-10.10 Musica 10.15-11.10 Religione	
CICLAMINI	9.15-10.10 Motricità 10.15-11.10 Religione		9.15-10.10 Inglese 10.15-11.10 Lettura		9.15-10.10 Musica
VIOLETTE			9.15-10.10 Lettura 10.15-11.10 Religione	9.15-10.10 Motricità 10.15-11.10 Musica	10.15-11.10 Inglese
GIRASOLI	10.15-11.10 Motricità		9.15-10.10 Musica 10.15-11.10 Inglese	9.15-10.10 Religione 10.15-11.10 Lettura	

Scuola Primaria

L'orario effettivo nella Scuola Primaria è di 30 ore settimanali per il biennio e di 32 ore settimanali per il triennio. L'inizio ed il termine dell'anno scolastico sono stabiliti dalla Regione Piemonte.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.50.

Per il biennio sono previsti due rientri obbligatori dalle ore 14.20 alle ore 16.20.

Per il triennio sono previsti tre rientri obbligatori dalle ore 14.20 alle ore 16.20.

Nei giorni in cui non sono previsti i rientri obbligatori, viene offerta l'opportunità dell'accompagnamento allo studio dalle ore 14.20 alle 16.20, con la presenza di un'insegnante che si occupa di far svolgere i compiti ai bambini.

Le discipline inglese, scienze motorie, religione, musica, informatica (in compresenza con l'insegnante di classe) e spagnolo sono impartite da insegnanti specialisti.

Gli alunni vengono avvicinati, fin dalla scuola primaria, al mondo dei computer e delle nuove tecnologie. La lezione di informatica si svolge una volta alla settimana e dura 60 minuti.

Anche quest'anno si è inserita nel piano di studi dei bambini la Robotica Educativa, un approccio semplice e pratico al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica (Coding) e all'apprendimento trasversale delle varie materie. Si tratta di un metodo che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così facendo impareranno a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono.

Inoltre, in ogni classe è presente la LIM, che viene utilizzata dagli insegnanti per il regolare svolgimento delle lezioni e che aiuta i bambini ad avvicinarsi al mondo delle nuove tecnologie. Come previsto da D.M. n.92 del 20 agosto 2019 è stato inserito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, mediante il quale gli alunni si avvicinano all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attraverso l'accettazione di sé e degli altri, la socializzazione, la disponibilità verso gli altri e le diversità. La quota oraria annuale prevista è di 33 ore.

Orario

DISCIPLINA	ORE				
	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	3	3	3
Storia-Geografia-Educazione alla convivenza	4	4	4	4	4
Educazione all'immagine	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Educazione Musicale	2	2	2	2	2
Religione	1	1	2	2	2
Lingua Spagnolo	1	1	1	1	1
Laboratorio di Informatica	1	1	1	1	1

Ed. 2 Rev. 2

Scuola Secondaria di I grado

L'orario effettivo è di 32 ore dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.15, con un rientro pomeridiano obbligatorio curricolare dalle ore 14.20 alle ore 16.20 (lunedì per le classi I, martedì per le II e giovedì per le III).

L'inizio ed il termine dell'anno scolastico sono stabiliti dalla Regione Piemonte.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed un pentamestre. Nell'area linguistica curricolare è stata data la possibilità di scegliere fra due ore aggiuntive di potenziamento di inglese o, in alternativa, la seconda lingua comunitaria - spagnolo - previo il raggiungimento di un numero minimo di adesioni di 8 alunni. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo tutti gli alunni frequentano l'inglese potenziato.

I ragazzi di II e III possono frequentare i corsi per la certificazione KET e PET che hanno frequenza quindicinale, lezioni di 2h per un totale di 30 h da ottobre ad aprile, dalle ore 14.30 alle ore 16.30; ad un costo esiguo. Il corso viene attivato con un numero minimo di 8 partecipanti.

Grazie alla collaborazione con il Cambridge English Exams Torino, gli esami per l'ottenimento delle certificazioni vengono curati dallo staff Cambridge e svolti direttamente all'interno dell'istituto.

DISCIPLINE	I	II	III
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
I Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3
II Lingua straniera:			
Potenziamento di inglese	2	2	2
Spagnolo	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine (1 h informatica)	2	2	2
Tecnologia	3	3	3
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32

PERSONALE: RECLUTAMENTO E FORMAZIONE

L'Istituto sceglie il personale docente attraverso processi di selezione accurata e diretta. È fondamentale che il personale, che farà parte della comunità educante, rispetti le seguenti caratteristiche: avere un'ottima formazione, essere in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento, essere attento ai bisogni degli alunni, essere disponibile ad un percorso di crescita professionale, desiderare condividere e trasmettere il Carisma del Padre Fondatore della nostra Scuola: "Formare coscienze rette ed Educare mente e cuore".

Il personale frequenta i corsi proposti dall'Istituto legati alla sicurezza: accordo Stato-Regione, Antincendio e Primo Soccorso. In funzione delle competenze possedute viene valorizzato per l'assegnazione di specifici incarichi.

L'Istituto promuove lo scambio e il confronto tra docenti, mettendo a disposizione spazi adeguati. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro (Commissioni) composti da insegnanti dei diversi plessi, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità educante.

La formazione dei docenti è garantita da:

- continuo aggiornamento didattico-formativo
- partecipazione attiva nei diversi momenti della programmazione
- verifica costante dell'efficacia del lavoro personale e di team
- superamento dell'individualismo didattico a favore del lavoro di gruppo e dell'interdisciplinarietà
- continuità formativo-didattica tra i vari plessi scolastici.

I docenti della Scuola dell'Infanzia inoltre partecipano ai corsi di aggiornamento didattico e formativo proposti dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Il team dei docenti si suddivide in diverse professionalità che cooperano tra loro e curano la programmazione educativa didattica, individuando finalità, obiettivi di percorsi, strategie e modalità di verifica e valutazione.

Il personale docente

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Responsabile di Plesso	Responsabile di Plesso	Responsabile di Plesso
1 Coordinatrice delle attività Educative	1 insegnante Vice-Direttrice	1 insegnante Vice-Preside
5 insegnanti curricolari	11 insegnanti di classe	Insegnanti di sostegno in numero adeguato alla presenza di bambini con HC
Insegnanti di sostegno in numero adeguato alla presenza di bambini con HC	Insegnanti di sostegno in numero adeguato alla presenza di bambini con HC	4 insegnanti di lettere
6 assistenti	2 insegnanti di religione	2 insegnanti di matematica e scienze
1 insegnante di motricità addetto anche all'assistenza	2 insegnanti di educazione motoria	3 insegnanti di lingua straniera: inglese – spagnolo
1 insegnante di musica	3 insegnanti di inglese	1 insegnante di religione
1 insegnante di inglese addetto anche all'assistenza	1 insegnante di spagnolo	1 insegnante di musica
2 insegnanti di religione	1 insegnante di informatica	1 insegnante di tecnologia
	1 insegnante di musica	1 insegnante di scienze motorie
	4 assistenti-doposcuolisti	2 assistenti-doposcuolisti
		3 insegnanti di sostegno
		1 insegnante di arte e immagine

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia oltre ad avere le insegnanti di classe e le assistenti che turnano nelle varie sezioni può vantare di ben quattro specialisti per le attività di laboratorio: inglese, motricità, lettura e musica, docenti specializzati che collaborano e curano con le insegnanti la programmazione educativa didattica.

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale lo stesso apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, la progettazione e la realizzazione di progetti a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Le maestre e gli insegnanti inoltre inseriscono nella programmazione altri momenti di condivisione, di festa, di laboratori e attività tra i vari plessi per coinvolgere bambini e ragazzi di diverse età.

I rapporti, tra i tre ordini di scuola, vengono sviluppati attraverso la costituzione di commissioni:

Commissione continuità

si occupa ogni anno dell'organizzazione di una Settimana di Continuità scolastica dedicata ad un tema stabilito ad inizio anno dalla commissione che viene poi sviluppato in maniera trasversale nelle diverse discipline. I ragazzi della scuola Secondaria di Primo Grado, quelli della Scuola Primaria e i piccoli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, suddivisi in gruppi e aiutati e guidati dagli insegnanti, affrontano il tema prescelto attraverso laboratori di diverso genere che coinvolgono tutte le discipline. Tutti i lavori realizzati vengono esposti in una mostra aperta a tutti i genitori.

Sono inoltre presenti alcuni progetti "Ponte" tra l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Secondaria di I grado e le classi V elementari. Tali progetti riguardano attività laboratoriali e di lezioni da parte degli insegnanti dei vari plessi, oltre a momenti di festa e di conoscenza tra gli alunni.

Commissione eventi

si occupa dell'organizzazione di momenti particolarmente importanti per il nostro Istituto, che si svolgono durante l'anno scolastico e che coinvolgono tutti gli ordini di scuola: S. Messa di inizio e fine anno scolastico, Festa del Beato Francesco Faà di Bruno, ecc...

Commissione competenze

attenta alle indicazioni del MIUR o dell'USR si occupa di aggiornare e monitorare gli adempimenti burocratici, guidando i colleghi nella stesura della documentazione.

Commissione inclusione

tutte le insegnanti di sostegno presenti nei diversi plessi si confrontano riguardo le metodologie usate ed eventuali progetti a cui partecipare al fine di garantire una sempre più inclusione dei soggetti disabili o in difficoltà nel percorso scolastico.

**Commissione
PTOF/RAV/PdM/Curricolo
o Verticale**

si prefigge di revisionare e aggiornare, secondo le tempistiche richieste, il PTOF, il RAV, il PdM e il Curricolo Verticale.

Lo STUDIO ASSISTITO (doposcuola) è un servizio educativo-formativo, che si svolge tutti i giorni dalle ore 14.20 alle ore 16.20; è parte integrante del percorso scolastico durante il quale l'alunno viene aiutato, da personale qualificato, nello svolgimento dei compiti. Crescendo l'alunno apprende le tecniche per organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro in modo responsabile.



Il POST SCUOLA si qualifica come intervento socio-educativo, in piena armonia con il Piano dell'Offerta Formativa, volto a sostenere e promuovere il cammino evolutivo degli allievi. Il servizio consiste nell'accoglienza, vigilanza ed intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, dove i ragazzi possono svolgere attività ludico-sportive. Il servizio si svolge dalle ore 16.20 alle ore 18.00.

Le **attività opzionali, nella Scuola Secondaria di I grado** non sono più previste dalla normativa vigente ma l'Istituto le propone gratuitamente alle famiglie degli alunni come ulteriore offerta culturale, formativa, gratuita. L'alunno può scegliere tra le varie attività che sono comunque soggette a valutazione.

Alcune delle attività opzionali proposte sono:

- Laboratorio di Informatica: Scratch
- Esperimenti scientifici in laboratorio - per le classi I
- Giochi matematici per le classi II e III
- Latino livello base per tutte le classi
- Giornalismo per tutte le classi

La Scuola Secondaria di I grado aderisce ogni anno ai **giochi d'Autunno** organizzati dall'Università Bocconi con tutte le classi.

L'Istituto scolastico coordina una serie di attività extrascolastiche sportive, quali: judo, ginnastica artistica, calcetto, danza sportiva, danza classica, gioco-ginnastica e nuoto. Tali attività vengono attivate al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

L'Istituto propone invece attività extrascolastiche come: chitarra e pianoforte (per gli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado); potenziamento linguistico strutturato per il conseguimento delle certificazioni KET e PET (per gli allievi delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado). Ed infine, per gli allievi della Scuola Secondaria di I grado, Teatro. Tutte le attività vengono tenute da docenti specializzati e altamente qualificati.

La Scuola Secondaria di I grado ha organizzato per i suoi allievi, negli ultimi anni, durante l'anno scolastico uno **stage linguistico in un paese anglofono dell'Unione Europea**. Lo stage prevede 20 lezioni settimanali di 45 minuti l'una, da lunedì a venerdì in gruppi chiusi di massimo 15 studenti secondo gli esiti del test preliminare eseguito il primo giorno. Le lezioni si svolgono al mattino in college, il pomeriggio i ragazzi seguono attività ricreative e sportive sempre all'interno del college con insegnanti madrelingua.

Nella progettazione annuale sono previste uscite didattiche per attività di apprendimento fuori dalla scuola (visite a musei, parchi, gite anche di più giorni per gli allievi più grandi, ecc.) e attività guidate da esperti che svolgono lezioni all'interno dell'istituto scolastico con incontri e laboratori per affrontare tematiche di rilevanza educativa (educazione stradale, cyberbullismo, cyberfriends, educazione all'affettività, alla relazione, alla sessualità, educazione alla legalità, ecc...).

Progetto Volontariato

I ragazzi delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, sotto la guida di esperti, aderiscono al Progetto "Lampada di Aladino" lampade destinate ai poveri della Missione in Africa dove sono presenti le Suore dell'Istituto.



LA VALUTAZIONE

La scuola:

- adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che tengono conto del rispetto delle regole, degli ambienti della scuola e delle persone, della partecipazione attiva e responsabile, del metodo di studio e dell'impegno;
- valuta le competenze di cittadinanza degli studenti promuovendo come finalità formative-educative l'accettazione di sé e degli altri, la socializzazione, la disponibilità verso gli altri e le diversità (fisiche e caratteriali);
- ha inserito la valutazione dell'Educazione Civica, come da *D.M. n. 92 del 20 agosto 2019*.
- insegna ai ragazzi la collaborazione, le regole del vivere e del convivere in modo che ciascuno abbia il diritto di esprimersi e sia in grado di fare scelte autonome e feconde;
- condivide con le famiglie il Progetto educativo, il Regolamento scolastico e per la scuola secondaria di I grado il Patto di corresponsabilità.
- utilizza griglie osservative condivise da tutti i docenti per una valutazione oggettiva.

Per la Scuola dell'Infanzia

Ogni progettazione didattica e formativa necessita della valutazione, cioè di un'analisi sul percorso formativo di ogni singolo bambino, al fine di individuare se gli obiettivi previsti dall'insegnante sono stati raggiunti a livello di competenze e di sviluppo intellettuale.

Per una buona valutazione gli insegnanti si avvalgono di due strumenti: l'osservazione e la verifica. L'osservazione avviene nel corso delle varie attività didattiche proposte dalla scuola, per verificare se le conoscenze e le abilità acquisite dal bambino sono soddisfacenti per rispondere ad un suo bisogno.

Per la verifica ogni insegnante decide quali materiali usare durante le attività per valutare le competenze e la comprensione nella realizzazione di un prodotto. Le prove di verifica possono essere strutturate e non strutturate.

Si tratta di accertare non ciò che il bambino sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.



CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Per la Scuola Primaria

La valutazione curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. Tale valutazione è di tipo formativo, finalizzata a valorizzare il percorso di apprendimento, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze al termine di moduli e di unità di apprendimento.

È lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico, valutando la continuità di tale percorso.

Si esplica attraverso l'osservazione dell'apprendimento degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove soggettive e oggettive (test d'ingresso, questionari, esercitazioni scritte e orali...), interrogazioni orali, prove individuali, di gruppo e compiti autentici.

Viene comunicata alla famiglia attraverso la scheda di valutazione, alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, oltre alla comunicazione in itinere mediante diario, verifiche scritte e sul materiale in dotazione agli alunni, dei diversi progressi con giudizi descrittivi.

Ogni disciplina sarà correlata ad un livello di apprendimento. All'interno dell'*Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020* sono descritti i seguenti quattro livelli:

AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE

I criteri di riferimento per la valutazione finale sono esplicitati nei documenti nazionali (*Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020*) sia per quanto riguarda gli obiettivi generali del processo formativo, sia gli obiettivi specifici di apprendimento, scelti all'interno del Collegio Docenti, declinati tra primo e secondo quadrimestre, nell'ottica della continuità, presenti nel curriculum verticale.

Le quattro dimensioni alla base della definizione dei livelli di apprendimento sono le seguenti:

- AUTONOMIA DELL'ALUNNO nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA-NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- RISORSE mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra citate.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici volti al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Come previsto dall'Ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal *decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della *legge 8 ottobre 2010, n. 170*. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Elaborati scritti
- Interrogazioni frontali
- Simulazione delle prove Invalsi
- Verifiche personalizzate per gli alunni con certificazioni DSA o BES
- Verifiche multimediali in alcune discipline
- Ricerche ed approfondimenti
- Lavori di apprendimento cooperativo anche interdisciplinari
- Elaborazione di compiti autentici
- Prove pratiche

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Per quanto concerne la valutazione del comportamento si segue quanto previsto nell'*Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020*; questo sarà espresso tramite i seguenti giudizi sintetici: **ottimo, distinto, buono, sufficiente e insufficiente**.

La formulazione del giudizio globale va ad integrare e a descrivere i processi formativi e il livello globale dello sviluppo degli apprendimenti dell'alunno. Per tale ragione si applica quanto previsto nella stessa ordinanza in riferimento ai seguenti INDICATORI declinati secondo giudizi descrittivi che indicano livelli progressivi di acquisizione.

Tabella 2: indicatori per il giudizio globale

Rispetto delle regole	L'alunno rispetta sempre le regole della convivenza civile, i compagni e gli adulti con i quali collabora.	L'alunno rispetta quasi sempre le regole della convivenza civile, i compagni e gli adulti con i quali collabora.	L'alunno rispetta parzialmente le regole della convivenza civile, i compagni e gli adulti con i quali collabora.	L'alunno rispetta non sempre correttamente le regole della convivenza civile, i compagni e gli adulti.	L'alunno rispetta con difficoltà le regole della convivenza civile, i compagni e gli adulti con i quali ha relazioni scorrette e poco costruttive.
Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa alle attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo.	Partecipa alle attività didattiche apportando un contributo costruttivo.	Partecipa alle attività didattiche.	Partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	Partecipa alle attività didattiche solo se stimolato.
Impegno	Si impegna responsabilmente sia in classe sia a casa.	Si impegna con regolarità sia in classe sia a casa.	Si impegna in modo settoriale sia in classe sia a casa.	Si impegna in modo superficiale sia in classe sia a casa.	Si impegna occasionalmente sia in classe sia a casa.
Cura del materiale scolastico	Si prende sempre cura del materiale scolastico.	Si prende quasi sempre cura del materiale scolastico.	Talvolta si prende cura del materiale scolastico.	Si prende cura del materiale scolastico se stimolato.	Non si prende cura del materiale scolastico.
A PARTIRE DALLA TERZA PRIMARIA SI VALUTA ANCHE IL METODO DI STUDIO.					
Metodo di studio	Ha acquisito un metodo di studio sempre autonomo e produttivo.	Ha acquisito un metodo di studio quasi sempre autonomo e produttivo.	Talvolta utilizza un metodo di studio efficace	Utilizza un metodo di studio efficace se stimolato.	Utilizza un metodo di studio poco efficace.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON INSUFFICIENTE (voto:1-3)	Nulla Lo studente costantemente si rifiuta di partecipare	Disorganiche Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle	Inconsistenti Lo studente non presenta competenze specifiche
SUFFICIENTE (voto 6)	Scolastica Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Generiche Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Essenziali Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
DISCRETO (voto 7)	Adeguate Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Pertinenti Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
BUONO (voto 8)	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Corrette Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Precise Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
DISTINTO (voto 9)	Costruttiva Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita	Consolidate Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica
OTTIMO (voto 10)	Creativa Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Critiche Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	Complete Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni

Profilo di competenza al termine del primo ciclo di istruzione

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

<i>Dimensioni della competenza</i>	Livello
Assunzione di responsabilità	
Pianificazione delle strategie di azione (tradurre le idee in azione)	
Consapevolezza nel richiedere aiuto	

<i>Legenda</i>	
Livello A	Avanzato
Livello B	Intermedio
Livello C	Base
Livello D	Iniziale

Per la Scuola Secondaria di I grado

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo coerente, pertinente e tale da poter accertare con sufficiente chiarezza i ritmi di apprendimento dell'alunno e le competenze acquisite sempre in riferimento alla situazione iniziale.

La valutazione delle verifiche è motivata e comunicata chiaramente agli alunni e alle famiglie.

La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti ed oggettivi al giudizio. Nel valutare l'alunno, il docente terrà conto non solo delle conoscenze e competenze acquisite, ma anche dello sviluppo della personalità, della formazione umana, del senso di responsabilità, delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative, sempre in riferimento alla situazione iniziale. La valutazione infatti tiene conto del cammino di crescita che l'alunno intraprende sia dal punto di vista sia didattico sia educativo. Accompagnando il ragazzo in questo cammino, i docenti lo aiutano ad affrontare con responsabilità le eventuali difficoltà e lo guidano a comprendere le proprie capacità ed attitudini in modo che sappia sfruttarle appieno, per raggiungere gli obiettivi a lui richiesti. La valutazione quindi è sempre l'espressione di un giudizio complessivo, a cui concorrono più elementi: sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate; sia una serie di comportamenti di apprendimento, che corrispondono ad obiettivi trasversali fatti propri dal collegio docenti.

Ed. 2 Rev. 2

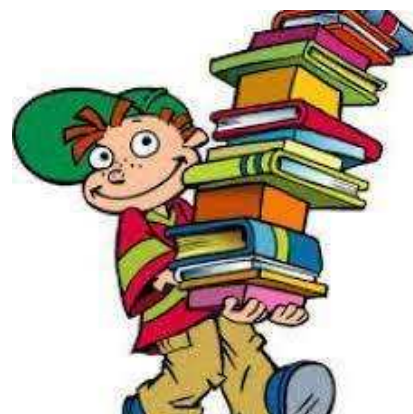
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Test e questionari
- Elaborati scritti
- Interrogazioni frontali
- Simulazione delle prove Invalsi e di quelle d'esame di stato
- Verifiche personalizzate per gli alunni con certificazioni DSA o BES
- Verifiche multimediali in alcune discipline
- Ricerche ed approfondimenti
- Lavori di apprendimento cooperativo anche interdisciplinari
- Compiti di realtà

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Circa le tipologie di verifiche occorre ancora precisare e distinguere tra:

- verifiche **SOMMATIVE**: sono verifiche complessive inerenti una o più unità didattiche
- verifiche **PARZIALI**: sono verifiche inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica
- verifiche **FORMATIVE**: sono verifiche che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo in itinere del processo di apprendimento



Sulla base di questi criteri il Collegio Docenti ha scelto le linee comuni per la valutazione di seguito riportate:

DIECI:

- conoscenza completa ed accurata dei contenuti;
- capacità di ragionamento autonomo e critico;
- linguaggio corretto ed uso fluido del lessico specifico;
- capacità di trasferire le conoscenze e le tecniche acquisite in altri contesti.

NOVE:

- conoscenza completa dei contenuti;
- capacità di ragionamento autonomo;

- linguaggio corretto e uso del lessico specifico;
- capacità di trasferire le conoscenze e le tecniche acquisite in altri contesti.

OTTO

- conoscenza completa, ma non approfondita;
- elaborazione e il ragionamento non completamente autonomi;
- linguaggio completo ed appropriato;
- applicazione corretta delle conoscenze e delle tecniche acquisite.

SETTE

- conoscenza non completa ed approfondita degli argomenti;
- capacità di ragionamento autonomo, se guidato;
- qualche difficoltà nell'uso del linguaggio specifico;
- applicazione non del tutto sicura delle tecniche acquisite.

SEI:

- conoscenza limitata ed incerta;
- scarsa autonomia nel ragionamento;
- linguaggio non sempre corretto ed appropriato;
- qualche difficoltà nell'applicare le tecniche acquisite.

CINQUE:

- conoscenza lacunosa, frammentaria e superficiale dei contenuti;
- difficoltà notevoli nella comprensione dei contenuti e nel ragionamento autonomo;
- linguaggio impreciso e scorretto;
- non sa applicare le conoscenze minime e le tecniche acquisite.

QUATTRO

- conoscenza molto lacunosa dei contenuti;
- difficoltà gravi nella comprensione dei contenuti e nel ragionamento autonomo;
- linguaggio molto impreciso e scorretto;
- non sa applicare le conoscenze minime e le tecniche acquisite.

TRE

- consegna dei compiti in bianco
- rifiuto a sostenere l'interrogazione

Seguendo le linee comuni sopra riportate, oltre alle valutazioni delle singole discipline, il Consiglio di Classe stabilisce collegialmente una valutazione globale dei processi formativi e dei livelli di apprendimento raggiunti da ogni singolo alunno che viene trascritta sulla scheda di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
INSUFFICIENTE (voto:1-3)	Nulla Lo studente costantemente si rifiuta di partecipare	Disorganiche Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle	Inconsistenti Lo studente non presenta competenze specifiche
SCARSO (voto 4)	Inadeguata Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto	Superficiali Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato	Incerte Lo studente esplicita a volte alcune competenze
MEDIOCRE (voto 5)	Passiva Lo studente non sempre si coinvolge nel dialogo educativo	Frammentarie Lo studente possiede una parte dei contenuti che utilizza in modo sporadico	Sporadiche Lo studente manifesta alcune competenze
SUFFICIENTE (voto 6)	Scolastica Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Generiche Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Essenziali Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
DISCRETO (voto 7)	Adeguata Prevalgono nello studente, momenti di pieno coinvolgimento	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Pertinenti Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
BUONO (voto 8)	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Corrette Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Precise Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
DISTINTO (voto 9)	Costruttiva Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita	Consolidate Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica
OTTIMO (voto 10)	Creativa Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Critiche Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare	Complete Lo studente è in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre Religioni

CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è frutto di collegialità, ovvero ogni decisione in sede di scrutinio finale viene assunta all'unanimità o a maggioranza di voti dopo ampia e accurata discussione; così pure l'attribuzione dei giudizi degli obiettivi formativi (educativi e didattici) è, in tale sede, decisione collegiale e non si fa riferimento alla volontà di alcun docente in particolare.

Oltre ad un'attenta analisi e valutazione del profitto espresso attraverso i giudizi nelle singole discipline, il Consiglio di Classe tiene conto anche dei seguenti criteri:

- interesse e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo;
- esiti delle prove del trimestre e del pentamestre;
- progressi intervenuti sia sotto il profilo della maturazione della personalità sia dell'acquisizione dei contenuti propri della disciplina rispetto ai livelli di partenza;
- impegno e profitto dimostrati sia nelle attività curricolari che non;
- frequenza regolare alle lezioni;
- attitudine e motivazione generale allo studio.

Per ciò che riguarda la valutazione finale, il Consiglio di Classe decide l'ammissione dell'alunno alla classe successiva in base al raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti nella maggior parte delle discipline.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli allievi che, oltre a presentare un quadro contenente molte valutazioni negative, dimostrino, a giudizio del Consiglio di Classe, di non aver tratto profitto dai corsi di recupero messi in atto dai singoli docenti e di non aver dimostrato impegno e desiderio di migliorare la loro situazione nonostante più volte sollecitati, anche attraverso comunicazioni scuola-famiglia.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME

Per quanto riguarda la non ammissione alla classe successiva e all'esame si prendono in considerazione le valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, distinguendo fra insufficienze gravi e meno gravi e, partendo dalla situazione di partenza, si valuta il cammino per quanto riguarda il comportamento e la serietà dimostrata nei confronti del dovere scolastico. I vari casi vengono esaminati singolarmente tenendo conto della capacità di recupero dell'alunno, delle sue potenzialità e attitudini, del suo vissuto e dell'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Il comportamento, come stabilito dal *decreto n.62/2017*, viene valutato collegialmente attraverso un giudizio sintetico che tiene conto dei seguenti elementi:

- rispetto per le persone, le cose e l'ambiente
- correttezza durante tutti i momenti dell'attività didattica, dentro e fuori la scuola, durante gli intervalli e in mensa
- collaborazione con i compagni e i docenti
- partecipazione alla vita di classe
- puntualità nelle consegne e nell'esecuzione dei compiti

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per la Scuola dell'Infanzia

La progettazione prevede, già nella sua strutturazione, attività di sostegno e di recupero:

- Attività di consolidamento che nello sviluppo del curricolo aiutano il bambino in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti; queste attività sono parte integrante del curricolo;
- Attività di potenziamento rivolta a valorizzare i bambini che già si distinguono per capacità ed attitudini.

Tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia concorrono collegialmente alla riuscita del progetto educativo generale e di integrazione. Si fa particolare attenzione al potenziamento dei contesti di comunicazione e all'estensione delle opportunità relazionali.

Per la Scuola Primaria

All'interno del processo di apprendimento, la valutazione consente di definire con regolarità il livello raggiunto dagli allievi e di promuovere opportune iniziative di sostegno e di recupero per gli alunni che, malgrado l'impegno dimostrato, presentino difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi delle singole discipline.

A tale scopo ogni anno la scuola predispone un piano di interventi educativo-didattici personalizzati o integrativi con l'intento di fornire, durante tutto l'anno scolastico, un servizio qualificato agli studenti in difficoltà.



Per la Scuola Secondaria di I grado

Sono previste attività gratuite, di recupero per gli alunni in difficoltà. Tempi e modalità vengono stabiliti dai singoli docenti e comunicati alle famiglie.

ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per la Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è convenzionata con il Comune di Torino, pertanto le iscrizioni vengono gestite come avviene nelle scuole statali e comunali. Nel mese di gennaio, in base alle date stabilite dal Comune, si raccolgono tutte le domande, e alle stesse vengono attribuiti dei punteggi, secondo i criteri dettati dal comune di Torino. Nel mese di marzo/aprile vengono pubblicate le graduatorie provvisorie e successivamente quelle definitive. Solo allora le famiglie che hanno diritto al posto, effettuano l'iscrizione.

Nel mese di giugno l'insegnante incontra i genitori dei nuovi iscritti per presentare il regolamento della scuola e per avere indicazioni base utili alla programmazione delle prime attività dell'anno scolastico successivo.

La Maestra di Sezione, può convocare la famiglia in ogni momento dell'anno scolastico per un colloquio individuale, per motivi ritenuti importanti.

Durante l'anno scolastico le insegnanti si rendono disponibili ai colloqui individuali delle singole famiglie previo appuntamento.

La scuola organizza gli OPEN DAY per presentare l'offerta formativa della scuola dell'Infanzia alle famiglie dei nuovi iscritti.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado

A partire dal mese di ottobre, si organizzano gli OPEN DAY in cui la scuola è aperta a genitori ed alunni che ne potranno visitare aule e laboratori.

Le finalità degli open day sono:

- far conoscere il nostro Istituto, l'offerta formativa e le attività extrascolastiche alle famiglie dei nuovi iscritti;
- informare il bacino d'utenza sull'offerta formativa della nostra scuola;
- aiutare le famiglie ad essere consapevoli della propria scelta scolastica;
- far partecipare in modo attivo i bambini/ragazzi ad alcuni laboratori in modo che incomincino a vivere una nuova esperienza all'interno della nostra scuola



Per favorire la conoscenza dei futuri nuovi iscritti gli insegnanti utilizzano i dati provenienti da un questionario di raccordo compilato dalle insegnanti della scuola di provenienza.

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, presentano le materie previste nel curriculum scolastico, la scansione oraria delle discipline e delle attività opzionali. Alcuni docenti fanno svolgere dei laboratori ai ragazzi che vengono a visitare la scuola.

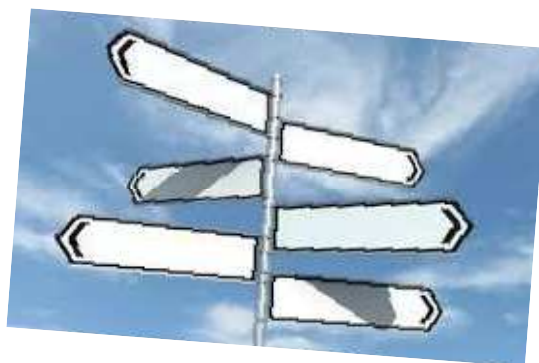
In questi appuntamenti i genitori ricevono tutti i possibili chiarimenti sulla formazione culturale e cristiana che i loro figli riceveranno e potranno visitare personalmente la scuola e le sue strutture accompagnati dagli insegnanti.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per la Scuola dell'Infanzia

Progetto “PONTE” con la scuola primaria: il percorso di continuità deve aiutare il bambino nel passaggio da un'esperienza all'altra, in un contesto educativo diverso ma nel quale può trovare elementi comuni. Sono previsti diversi momenti:

- all'inizio dell'anno scolastico, il momento dell'accoglienza: i ragazzi della classe quarta della Scuola Primaria scendono nella Scuola dell'Infanzia e salutano con canti mimati i bambini di 5 anni,
- durante l'anno scolastico i bambini di IV della Scuola Primaria svolgono alcune attività con i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia,
- all'inizio dell'anno inoltre ogni bambino di 5 anni viene affidato ad un ragazzo di quarta che lo accompagna nelle aule della Scuola Primaria e prendono parte ai Laboratori del Progetto “PONTE” concordati tra le Insegnanti.



Per la Scuola Primaria

Vengono predisposte diverse attività di lezione e di laboratorio in collaborazione con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, sia durante l'annuale settimana della continuità, sia durante il normale svolgimento dell'anno scolastico, così da permettere agli alunni un approccio quotidiano e sereno con la metodologia utilizzata nel grado successivo di scuola.

Per la Scuola Secondaria di I grado

L'attività di orientamento "in uscita" è rivolta agli alunni che frequentano gli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado.

Questa attività avviene prevalentemente nella prima parte dell'anno scolastico (da ottobre a gennaio). Quando è possibile, per le II, la nostra scuola aderisce alle attività di orientamento.

Gli allievi di III sono invitati a partecipare agli incontri organizzati dalla Circoscrizione per conoscere i vari percorsi di studio nella Scuola Secondaria di II grado al fine di fare una scelta consapevole.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Nell'A.S. 2018/19 si è costituito il Centro Sportivo Scolastico.

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. sono di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport.

Sono destinatari di tutte le attività e iniziative organizzate dal Centro Sportivo Scolastico in particolare gli allievi della Scuola Secondaria di I grado e gli alunni della Scuola Primaria. Annualmente la scuola Scuola Secondaria di I grado partecipa ai giochi AGESC organizzati dal centro Laura Vicuña.

Per maggiori informazioni vi veda l'atto di costituzione del Centro Sportivo.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E GITE SCOLASTICHE



A completare la formazione integrale dei bambini e dei ragazzi si aggiungono le uscite didattiche scelte appositamente dall'equipe pedagogica e coerenti con il progetto educativo ed il percorso del gruppo classe. Per i più piccoli sono previste uscite in agriturismo o iniziative proposte dalla città di Torino.

Per i bambini della Scuola Primaria le uscite didattiche riguardano: mostre, musei, spettacoli e musical in teatro, anche in lingua inglese e spagnolo, visite guidate con attività

di laboratorio e incontri con specialisti, attività sportive, giornate a contatto con la natura e partecipazione ad eventi sul territorio. Per le classi quinte è prevista un'uscita di due giorni.

Per i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado sono previste attività complementari finalizzate alla

conoscenza delle dinamiche relazionali di gruppo, attività sportive scelte dal docente, mostre d'arte, educazione sessuale, teatro in lingua inglese e spagnolo, incontri con esperti in campo informatico sui rischi del mondo digitale, giornate a contatto con la natura, ecc.

Inoltre si favoriscono incontri tematici in classe con esperti per stimolare la curiosità ed aprire al dialogo e al confronto costruttivo.

Per le gite e le uscite didattiche il Collegio Docenti propone destinazioni di elevato spessore culturale e scientifico, legate alla programmazione didattica. Per i ragazzi più grandi si organizzano gite di più giorni.

SCUOLA ESTIVA

Scuola dell'Infanzia

Nelle prime tre, quattro settimane di luglio viene proposta alle famiglie la Scuola Estiva. Essa rappresenta una continuazione della Scuola annuale con l'inserimento di maggiori momenti di gioco e di socializzazione. In tale periodo sono previste uscite in agriturismi, parchi, piscine, ecc...

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Al termine dell'anno scolastico, la Scuola offre un servizio di ESTATE RAGAZZI "frizzante" e "allegro" per rinfrancare lo spirito dei bambini dai 6 agli 13 anni in attesa delle sospirate vacanze. L'offerta viene presentata a genitori e ragazzi entro il mese di maggio per consentire alle famiglie di organizzarsi al meglio e con largo anticipo.

Per tre giorni si parte alle ore 8,30 con due pullman, diretti a Revigliasco, presso la Villa Cabianca, un complesso di proprietà dell'Istituto. La giornata si articola con momenti di attività di gruppo, tornei, passeggiate in campagna. Una volta alla settimana si va in piscina o in altri parchi alla ricerca di nuove avventure. Il venerdì le attività vengono svolte in Istituto. Il pranzo viene preparato fresco tutti i giorni nella cucina interna del nostro Istituto e portato puntualmente presso il Centro Estivo. Il periodo dell'ESTATE RAGAZZI dura dalle 4 alle 6 settimane tra giugno e luglio.

Per i ragazzi più grandi della Secondaria di I grado, la struttura organizzativa dell'Estate Ragazzi è studiata appositamente per soddisfare le esigenze e le attitudini di tutti, sperimentando attività diversificate: giochi (all'aperto, da tavolo), sport (tennis, judo, basket, calcio, pallavolo), laboratori (scientifici, linguistici, di informatica, di cucina, di giocoleria) e uscite (piscina, passeggiate alla scoperta della città; parchi). Proprio attraverso queste attività, i ragazzi possono consolidare "vecchie" amicizie e farne di nuove, scoprendo reciprocamente quelle qualità che tra i banchi di scuola difficilmente emergono.

Anche a settembre prima dell'inizio della scuola l'Istituto organizza "l'Estate ragazzi continua", una settimana per concludere le vacanze in modo divertente con i propri compagni e, per i nuovi iscritti, iniziare a conoscere l'ambiente in modo informale e ludico.

PIANO DI INCLUSIONE ALLIEVI DSA E BES

Proprio perché la centralità dell'alunno è un aspetto prioritario, la scuola Faà di Bruno è molto sensibile alle problematiche di difficoltà di apprendimento, per cui promuove una didattica inclusiva, cioè "una didattica che riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, quindi equa, efficace ed efficiente".

Per questo, nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento certificate vengono formulati da tutti i docenti, in dialogo con i familiari, un profilo dinamico funzionale e il PEI, Piano Educativo Individualizzato. In

questo percorso didattico devono essere previsti tempi più lunghi, l'uso di strumenti anche tecnologicamente avanzati e prove equipollenti. Questi alunni hanno il diritto di avere delle ore con un docente specializzato per il sostegno didattico.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 113 del 2021-2022 la scuola prevede la costituzione del gruppo di lavoro GLO (Gruppo Lavoro Operativo) con la finalità di incontrare tre volte durante l'anno scolastico, tutte le figure professionali e la famiglia del soggetto con disabilità, per coordinare e confrontarsi sugli obiettivi e sugli strumenti da adottare, condividendo le diverse fasi di attualizzazione dei PEI.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, per gli alunni con DSA certificati o in processo di certificazione, il Consiglio di Classe predispone un progetto didattico personalizzato (PDP) in cui vengono indicati per ogni disciplina gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate.

Non tutti i casi di svantaggio o disagio possono avere una causa sanitaria e quindi essere certificati per cui, in mancanza di diagnosi cliniche, i docenti dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I grado, decidono ugualmente di formulare un PDP stabilendo misure dispensative e strumenti compensativi, verbalizzando la motivazione di questa scelta. La *Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012* estende infatti a tutti gli studenti in difficoltà per svantaggio socio-economico, linguistico o culturale il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Nella Scuola Primaria, invece, per gli alunni in situazioni di svantaggio o disagio non certificato, i docenti, per accompagnarli durante le fasi evolutive, monitorando il disagio proposto, realizzano un percorso personalizzato che prevede tra l'altro verifiche diverse adeguate alle difficoltà e un approccio individualizzato. Qualora il soggetto richieda un maggior supporto e sostegno personalizzato, il Consiglio di Classe prevede la formulazione di un PDP stabilendo adeguate misure dispensative e strumenti compensativi.

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività, (allegato al PTOF) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola al fine di poter formulare gli obiettivi di incremento dell'inclusività per i prossimi anni.

Ed. 2 Rev. 2



Per creare maggiore attenzione sull'inclusione la scuola organizza, nel corso dell'anno, la "Giornata internazionale per le persone con disabilità" una mattinata in cui si affronta il tema della diversità attraverso giochi e riflessioni tra bambini/ragazzi delle diverse classi.

ESITI e INVALSI

La nostra Scuola aderisce al progetto di valutazione su scala nazionale promosso dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, che si pone a sostegno e consulenza delle istituzioni scolastiche. Le prove Invalsi sono test standardizzati elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI), che hanno lo scopo di tracciare un quadro di riferimento statistico sul livello di apprendimento in Italia.

Obiettivo dell'Invalsi è quello di attivare nelle scuole un processo di miglioramento continuo dando indicazioni sui livelli di apprendimento raggiunto in italiano e matematica in rapporto con le medie nazionali.

Queste prove vengono somministrate alle classi II e V della scuola primaria e alle classi III della Scuola Secondaria di I grado.

Per le classi III della Scuola Secondaria di I grado la partecipazione agli INVALSI è finalizzata alla certificazione delle competenze e all'ammissione all'esame di Stato.